

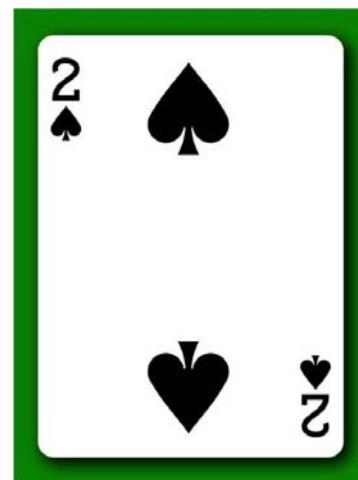


ESITO ELEZIONI: PERCHÉ STUPIRSI?

Leggo diverse interpretazioni sulla mancata elezione del presidente federale all'Assemblea elettiva dell'8 marzo: accuse e contraccuse tra i sostenitori di Frenna e Brambilla, mentre a Parolaro tutto ciò faceva comodo.

Si parte dal mancato accordo tra Frenna e Brambilla. Come riportato da Chicca Brambilla: *"Frenna poteva accettare la mia offerta: avrei ritirato la mia candidatura alla presidenza in cambio dell'esclusione di alcune figure che da otto anni danneggiano il bridge. Ha scelto loro."* Questa proposta, considerando le numerose critiche emerse nei mesi precedenti sui social, rispecchiava il desiderio di molti bridgisti. Una proposta del tutto sensata che, a mio avviso, Frenna avrebbe potuto accettare senza troppi problemi.

Sempre secondo la mia opinione, la proposta di Brambilla è stata respinta per una ragione molto semplice: all'inizio della campagna elettorale, il suo peso elettorale era considerato alla stregua di un *due di picche* quando la briscola è fiori. In altre parole: nessuna chance. A conferma di ciò, in quei giorni tra i sostenitori di Frenna circolava un clima di sicurezza assoluta: si parlava di una vittoria già scritta, con circa 220 voti praticamente certi, comprese le famigerate "deleghe bianche", grazie ai soliti noti esperti nel raccoglierle. E allora, perché scendere a patti con una candidata considerata spacciata in partenza?



Ma le cose non sono andate come previsto. La campagna di Brambilla, sempre più incisiva e coinvolgente, ha iniziato a raccogliere consensi, suscitando preoccupazione nei due schieramenti avversari. Apriti cielo! Potete immaginare quali strumenti siano stati utilizzati nel sottobosco elettorale per screditare la *new entry*, che a piccoli passi erodeva voti e deleghe agli avversari. Ovviamente, il team di Brambilla e i suoi sostenitori erano a conoscenza di queste manovre, e l'indignazione ha raggiunto livelli altissimi. Perché prima di essere elettori, si è uomini: certe offese e certi trattamenti non potevano certo essere dimenticati.

E così, con queste premesse, si è arrivati al ballottaggio. Alla luce di tutto ciò, c'è davvero da stupirsi per l'esito finale?